

Corriere di **JOLLY** San Severo

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



WWW.INFORMATICA
HARDWARE & SOFTWARE
DI CINQUEPALMI CHRISTIAN

Corso Matteotti, 216
TORREMAGGIORE (FG)

SPORT 2000
CENTRO SPORTIVO
PISCINA - PALESTRA - CALCETTO

Via N. Campanile
(zona Lúcera 2)

71036 LUCERA (FG)
Tel. 0881.525888



Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9 - Tel. e Fax 0882.223877 - San Severo • Sped. in abb. post. - C.C.P. 13757711 - Pubbl. Inferiore al 45%
Direttore: VITO NACCI - e-mail: corrieredisansevero@libero.it • Stampa: Arti Grafiche Malatesta - Apricena

NIENTE DI NUOVO A PALAZZO CELESTINI



Cambia il costume, si modificano i gusti, spariscono mestieri, sapori, convenzioni, ma la morale resta sempre la stessa. San Severo non può essere destinata alla morte, che provocherebbe la morte della nostra civiltà e delle nostre tradizioni. Non scordiamo che a seminarvi la vita possiamo essere solo noi e non le risse.

ZOOM SULLA NOSTRA GIOVENTU'

Silvana Isabella

La nostra città conta una bella gioventù, ma quanto poco si fa per i nostri ragazzi!

Se togliamo che poche iniziative scolastiche, scopriamo che mancano quasi completamente attività sportive e culturali mirate ad impegnare sempre i nostri giovani.

Se, invece, proviamo a fare un giro per le numerose pizzerie della città, i pub, le discoteche e sotto il teatro comunale, troveremo talmente tanti giovani, che ci meraviglieremo di averne così tanti e così belli!

Ma, ahimè, come sfruttiamo poco la loro energia e il loro entusiasmo!

E' necessario fare qualcosa prima che altri giovani vengano calamitati da spacciatori nel loro giro.

Già, tra i nostri studenti, abbiamo spacciatori e piccoli criminali; sarebbe ora di pensare seriamente a recuperare i nostri ragazzi e a

prepararli con serietà e fermezza alla vita di domani.

La Palombelli ESCE DALLA PORTA ED ENTRA DALLA FINESTRA



Barbara Palombelli ha firmato un accordo biennale di collaborazione con la testata giornalistica diretta da Carlo Rossella. Doveva partecipare alla trasmissione "Domenica in" e dovuto gestire uno spazio dedicato all'informazione, ma vi è stata una contestazione in quanto moglie del vice premier: ci sarebbe stato un conflitto di interessi. Ma come si dice in gergo, si esce dalla porta e si entra dalla finestra. Chissà se una normale giornalista, e ce ne sono tante, pur brava, troverebbe un "posto al sole", ovvero in Rai o Mediaset, se fosse anonima, non vicina al potere!



Relazione del Presidente all'Assemblea dei soci

IL CLUB DEGLI "SBROGLIATUTTO"

...non so se posso raccontarlo, ma, ultimamente, è successo che uno dei nostri, credendo di far meglio, ha aggiunto una piccola dose di euforizzante, per cui un arzilla vecchietto, particolarmente "sensibile", si è messo a palpeggiare vigorosamente la zitella che gli stava a lato. Fortunatamente, tutto è andato liscio, perché l'anziana signorina, evidentemente in attesa da una vita, anziché ribellarsi, ha alzato al cielo gli occhi riconoscenti, esclamando: "Oh, anime sante del Purgatorio!"

Ciro Garofalo a pag. 2

Quanto costa gestire Montecitorio

CARO PARLAMENTO

Tenetevi stretti alla sedia: 100 milioni di euro per spese straordinarie (?); 6 milioni di euro per i condizionatori; 3 milioni, sempre di euro, per gli ascensori; 870 mila euro per i rifiuti speciali (la caccia dei deputati?) e 750 mila euro per le sedie ergonomiche.

RAI PREMI SCANDALOSI

Una volta, tanto tempo fa, se studiavi, se cercavi di imparare e poi, magari anche aiutato da un pò di fortuna, vincevi e venivi premiato per ciò che sapevi, ma oggi si concedono premi (e che premi!) a chi indovina se una scatola è piena o vuota.

SLOGAN & PROGETTI

Nella sempre più caotica discussione sulla Finanziaria si ripetono continuamente parole come tagli, sviluppo, incentivi, senza indicare cosa e in che misura tagliare, con che cosa finanziare sviluppi e sgravi.

Si ha la sgradevole sensazione che l'ammodernamento dello Stato e lo sviluppo del Paese siano più slogan che progetti seri e realizzabili.

Aumento del costo del pane INTERVIENE L'AUTHORITY

Importanti novità sono emerse dall'incontro della Federconsumatori, in collaborazione con Adoc e Adiconsum, con il Prefetto di Foggia, che ha dato il via alle procedure per richiedere l'intervento dell'Authority sull'inspiegabile aumento del pane nella nostra città.

La Prefettura si è, inoltre, impegnata affinché sin da ora partano i controlli.

In città, sul piede di guerra non solo le associazioni a tutela dei consumatori, ma anche i sindacati dei pensionati che, sulle stesso tema hanno richiesto un incontro con l'amministrazione comunale. Il Presidente della Federconsumatori Gigi Ragni ha commentato: "Siamo soddisfatti di questa prima vittoria, ma continueremo a lottare affinché tutto sia risolto nel migliore dei modi. Siamo certi che con l'intervento dell'Authority, tutto tornerà alla normalità e i consumatori risparmieranno 40 centesimi di euro ogni kg. di pane, pari a circa 300 euro l'anno."

La tv italiana? MANCA DI ETICA

"La televisione italiana non rispecchia i valori cristiani. I modelli di vita proposti dalle fiction e dalle soap sono ben lontani dal modo di pensare della gente comune e dal panorama etico dei cattolici."

E' l'atto di accusa contenuto in un dossier sul Cristianesimo e la sfida dei mass media.

Agenzia Vaticana Fides

"Spezzeremo le reni alla Grecia!"



"Spezzeremo le reni ai criminali!"



IL DUBBIO

Piero Ostellino



Faccio ammenda. Mi sono sbagliato. Passi che a sbagliarsi siano stati in molti. Ma come è potuto accadere che io stesso mi sia fatto ingannare da un'operazione di disinformazione della quale avevo studiato la storia e verificato le implicazioni sociali e psicologiche?

No, dopo aver definito "ricco" il percettore di un reddito annuo (lordo) di 70 mila euro o, addirittura, "ricchissimo" chi ne percepisce (sempre lordo) 150 mila, non è stato un errore di comunicazione, un infortunio politico di un governo ostaggio della sinistra radicale. E' stato un artificio retorico, non so neppure quanto consapevole, che ha ripristinato l'antica "teologia dell'invidia sociale" che credevo ormai sconfitta dalla secolarizzazione delle grandi ideologie egualitaristiche.

Me lo confermano le numerose lettere dei lettori.

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
Italia 20,00 € - Estero 50,00 €

Giustizia sociale

EVASORI FISCALI

Il presidente Prodi, ad ogni piè sospinto, annuncia obiettivi di equità e di redistribuzione del reddito quando di fatto colpisce con nuove tasse, per lo più retroattive

i soliti onesti, spesso meno abbienti e procrastina invece negli anni la tracciabilità delle entrate dei potenziali evasori fiscali.

E' giustizia sociale questa?

Finanziaria

SE I "RICCHI PIANGONO" I "POVERI" NON RIDONO
La manovra fiscale protegge gli evasori e i nullafacenti

CITTA' OLTRAGGIATA
...ma guardiamo avanti e soprattutto non trascuriamo il bello che ci circonda.

Giuliano Giuliani

Quando ritorno indietro con la mente, mi rivedo in compagnia dei soliti tre o quattro amici passeggiare lungo il Viale della Stazione, durante le fredde serate d'inverno. L'estate mi fa pensare al mare, poche volte a qualche montagna a me cara, quasi mai alla mia San Severo. La stagione preferita per vivere lontano dalla mia città, è dunque l'estate.

Eppure, il ricordo di vie e piazze piene di gente sedute davanti ai bar e a quasi tutte le abitazioni poste a piano terra, mi commuove ancora. Non era difficile, in certe calde sere d'estate, vedere uomini dormire seduti all'aperto, tra il vociere di adulti e bambini.

Cadevano sfiniti, dopo aver lavorato nei campi dalle cinque del mattino fino al tramonto. Silenziosi eroi del lavoro, che noi abbiamo voluto ricordare col monumento al contadino. Altri tempi, diranno i soliti noti. Altri uomini, preferiamo dire noi.

Per carità, nessuna voglia di tornare indietro.

Continua a pag. 5

STRANO PAESE L'ITALIA!

Viviamo in uno strano Paese, il Paese delle meraviglie, dove non c'è più da meravigliarsi, tanto sono le incongruenze. Sentite un po': per assicurare la certezza della pena cosa si fa? Semplice: si cancella la pena. Strano Paese il nostro...

Concessionaria Renault PAZIENZA A. S.r.l.

DA 35 ANNI COMPAGNI DI VIAGGIO

Via Foggia s.s. 16 km 1,500 - Zona Ind.le - San Severo - Tel. e fax 0882.331363
e-mail: antonio.pazienza.pazienza@concessionaria.renault.it

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

NEW CLIO. FULL OF LIFE.

PER UNA CITTA' MIGLIORE

Ciro Garofalo

IL CLUB DEGLI "SBROGLIATUTTO"

Relazione del Presidente all'assemblea dei soci del 6.11.2006.

Carissimi amici, siamo qui riuniti dopo tre mesi dalla costituzione del Club, per fare il punto sulla attività svolta.

Come vi è noto, abbiamo sentito il dovere di riunire le nostre forze, per far fronte ai problemi che affliggono l'intera popolazione ed i singoli cittadini e che hanno avuto in questi ultimi tempi un incremento ed una recrudescenza veramente paurosi. La stampa regionale e locale ci informa, quotidianamente, dello "sfasciume" che oramai ci sommerge, senza, purtroppo, alcuna prospettiva di redenzione.

Siamo un gruppo di gente di tutte le estrazioni sociali, che ha voluto mettere a disposizione della collettività, gratuitamente, la propria esperienza ed il proprio tempo, ottenendo finora risultati significativi. Lungi da noi la pretesa di affrontare i grandi problemi, che sono di competenza degli enti locali e che richiedono, per giunta, notevoli risorse finanziarie. Per questo, abbiamo deliberatamente scelto di occuparci di quelli cosiddetti "minori", ma non meno importanti e pressanti.

Senza falsa modestia, vi sottoponiamo i principali risultati conseguiti, anche per averne, come speriamo, una condivisione, che sia di conforto per il Consiglio Direttivo.

Il primo caso riguarda la disfunzione dell'Ufficio Postale di via D'Alfonso, ove l'eccessivo affollamento, agli inizi di ogni mese, crea disagi inenarrabili ai malcapitati - nella gran parte anziani che vanno a riscuotere la pensione - costretti ad attendere per ore ed ore, quasi sempre in piedi. Immaginatevi la vergognosa situazione: scarso ricambio di aria; assenza totale di servizi igienici, che non sono disponibili neppure nelle immediate vicinanze dell'Ufficio (vergogna!); scalpiti frenetici degli incontinenti, colpevolmente sprovvisti di pannolini; aria ammorbata dalle fisiologiche flatulenze dei vecchietti. Insomma, una schiera di dannati, in uno dei cerchi più raccapriccianti che l'estro dantesco abbia mai partorito.

A questo punto, su invito del presidente, prende la parola il socio Francesco, che ha capeggiato il "gruppo di intervento" appositamente costituito per affrontare la situazione.

<< L'operazione da noi messa in atto è stata il frutto di una ponderata valutazione dei fatti e delle circostanze, a seguito della reiterata ispezione dei luoghi. Nelle ore di punta, i cinque soci del gruppo, muniti di sofisticati apparecchi, si mescolano alla gente e, non visti, provvedono a spruzzare nell'aria, ogni

mezz'ora, getti di sostanze ad alta azione depurante e deodorante. In casi estremi, utilizziamo anche l'ossigeno puro. Immediato è l'effetto benefico sui presenti: un "tiramisù", un "ah, come respiro!" che rianima e riabilita la folla, rendendola più euforica e tollerante. Il successo è stato tale che, ogni mattina, molti e molti vecchietti, anche se non interessati ai servizi postali, frequentano la sala, a volte su consiglio del medico, per usufruire gratuitamente della cura inalatoria.

Non so se posso raccontarlo, ma, ultimamente, è successo che uno dei nostri, credendo di far meglio, ha aggiunto una piccola dose di euforizzante, per cui un arzillo vecchietto, particolarmente "sensibile", si è messo a palpeggiare vigorosamente la zitella che gli stava a lato. Fortunatamente, tutto è andato liscio, perché l'anziana signorina, evidentemente in attesa da una vita, anziché ribellarsi, ha alzato al cielo gli occhi riconoscenti, esclamando: "Oh, anime sante del Purgatorio! >>>

Naturalmente, conclude il presidente, il merito della nostra anonima iniziativa è andato alla Direzione dell'Ufficio Postale, la quale, secondo la gente, si sarebbe dimostrata particolarmente sensibile a tutelare la salute del pubblico.

V'è un secondo episodio che mi preme sottoporre al vostro giudizio e riguarda il problema del randagismo, il quale ha raggiunto, nei quartieri periferici, livelli addirittura parossistici. Il giornale regionale di qualche giorno fa ha riportato la notizia che nel rione Castellana la presenza di cani particolarmente scontroso non consente agli addetti di avvicinarsi alle abitazioni e di recapitare la posta (per la verità, non sappiamo se si tratti di fatti realmente accaduti, ovvero di voci messe in giro dalla Direzione dell'Ufficio postale per giustificare i suoi notevoli ritardi). E' vero, però, che, da tempo, la periferia cittadina è il regno di numerosi branchi di cani randagi, che diventano particolarmente pericolosi sotto gli stimoli della fame e/o degli impulsi sessuali. V'è quindi una seria preoccupazione per la sicurezza della gente che abita in quei quartieri, e, soprattutto, per i bambini e i ragazzi che percorrono quelle strade per giocare o per andare a scuola.

Il nostro Club ha scelto di agire nel rione Castellana, tramite un gruppo di intervento capeggiato dall'amico Duilio, al quale do la parola.

<< Il mio gruppo, composto di sette soci, ha ripetutamente ispezionato le strade del rione, soprattutto di notte, notando la presenza di una

trentina di bestie, presumibilmente tutte femmine, abbastanza sporche e denutrite, e, quindi, pericolose e non avvicinabili. Sicché, è apparso oltremodo rischioso poterle accalciare, per ricoverarle nel canile municipale. Abbiamo perciò optato per una sorta di abordaggio soft, scegliendo, nello stesso canile, una diecina di maschi e portandoli sul posto, ciascuno con un fagottino di prelibatezze (per cani), legato al collo. L'idea era quella di offrire alle cagne la possibilità di soddisfare sia l'appetito che l'impulso sessuale, e quindi di portarle in uno stato di appagamento, si da renderle più mansuete e trattabili. Purtroppo, il primo tentativo è stato disastroso, perché la gran parte dei maschi era formato da gay talmente inventati, da manifestare, al cospetto delle femmine, atteggiamenti di sfrenata ripulsa e da non consentire alle cagne di avvicinarsi, per prendersi i fagottini. Per la stessa ragione, il secondo tentativo, fatto con un'altra diecina di cani prelevati dallo stesso canile, non ha conseguito risultati positivi, per cui uno del nostro gruppo, anche lui di tendenze omosex, è stato sentito esclamare: "Mamma mia, quanti ne siamo!". Insomma, siamo stati costretti a girare per i canili dei Comuni vicini, insieme ad un esperto veterinario, per scegliere dei maschi di provata idoneità. E vi assicuro che non è stato facile.>>>

Parlare estesamente dei casi da noi felicemente risolti significherebbe, cari amici, trattenermi qui chissà per quante ore. Preferisco, invece, mettervi a conoscenza di un ultimo episodio che ha avuto per oggetto una sola persona, perché il nostro Club si occupa anche dei problemi dei singoli cittadini.

Una nostra socia, persona rispettabilissima, ci ha informati che l'anziano marito era, da tempo, un fan sfrenato di Sabrina Ferilli, tanto che la sua adorazione per la famosa e formosa attrice stava assumendo aspetti patologici e gli turbava il sonno. Pensava, dunque, la povera signora, di accontentarlo, contattando qualcuno che consentisse al marito di incontrare la Ferilli, per salutarla di persona. Ci siamo attivati, telefonando alla redazione di "C'è posta per te" di Maria De Filippi e vi facciamo ascoltare la telefonata fra Maria e la nostra socia:

<< Pronto, qui Maria De Filippi, chi parla? - Maria, chiama da S. Severo di Foggia, per dirti che mio marito Antonio avrebbe tanto desiderio di incontrare Sabrina Ferilli, da tempo suo idolo femminile, che tanto gli piace per come recita e per come si compor-

ta in TV - Beh, la cosa si può fare. Intanto, dimmi l'età di tuo marito e se è in grado di venire in studio - Sta per compiere 81 anni.....- Ma signora, a questa età, se non è proprio uno stallone sfrenato, cosa vuole che gliene fregghi a suo marito di Sabrina? - Maria, ti prego, vedi di accontentarlo e di farlo morire in pace, perché è l'ultimo desiderio che ha espresso, date le sue condizioni di salute e l'impossibilità di muoversi. - Pure! Questo significa che la Sabrina dovremmo mandarla a casa, e metterla a letto insieme a suo marito? - Ma che dici, Maria, non avere preoccupazioni di sorta, ché Antonio, se gli dai tre Viagra insieme, riesce appena appena a sorridere come la Gioconda - Signora mia, io le mando a casa un mio collaboratore che dirà a suo marito "C'è posta per te" e gli consegnerà, a mio nome, una gigantografia di Sabrina, magari in moda mare. Se lei l'appiccica sulla parete di fronte al letto, stia sicura che - vedere e non toccare - ad Antonio gli passano le paturnie. >>>

L'assemblea si è conclusa con un caloroso battimani con il quale gli astanti hanno plaudito all'operato del Club.

Cellulari IL COSTO DELLA RICARICA

Signor direttore, sembra ci sia voluta la "saggezza" di un giovane studente per avvertire la stranezza sopportata per anni dai contribuenti dei 5 euro delle ricariche telefoniche. Dio mio, Authority, deputati e senatori, difese varie dei consumatori dove erano? A riscaldare alcove o a riempire gli stomaci mai sazi?

Mariangela Natoli

PREMIO "TONINO TARDIO"



L'Associazione Pro Civitate nell'ambito delle manifestazioni promosse in occasione della scorsa Festa del Soccorso, ha promosso un concorso per giovani aspiranti giornalisti. Occorreva redigere un articolo presentando al meglio San Severo con le sue tradizioni. L'Associazione ha ritenuto così di inaugurare un premio annuale dedicato al compian-

Benedetto XVI non ha offeso il mondo islamico, quando in Baviera, nella Università di Regensburg, dove il nostro benemamato Pontefice aveva per tanti anni insegnato Teologia, pronunciò il discorso tanto contestato.

Il questa *Lectio magistralis* di alta cultura religiosa, filosofica, politica, civile davanti al Magnifico Rettore ed ai professori di quella Università, fra le tante belle cose il Papa disse:-

La guerra santa è una guerra contro Dio.

Allora dov'è lo scandalo? Il Papa ribadisce quello che ha sempre detto contro la guerra e lo ha fatto sempre alla luce del sole: dal balcone di Piazza San Pietro, durante le udienze del mercoledì nella Sala Nervi, nell'incontro estivo con i fedeli a Castelgandolfo; ma soprattutto il no alla guerra il Papa lo afferma con forza nei suoi scritti: *la guerra è l'espressione concreta, visiva, reale del Male.*

Dio condanna la guerra perché è il Creatore, Vita, Carità, Padre di Misericordia e di Perdono; ed è proprio Gesù Cristo, nostro Signore, che nel Vangelo ci insegna l'amore per i fratelli e il perdono dei nemici.

L'Islam impone ai suoi fedeli la Jihad, la guerra santa, per conquistare il mondo occidentale alla fede di Maometto.

E' nel programma di vita dei fondamentalisti islamici.

Pretendere rispetto per la propria religione non è solo un diritto per l'Islam, ma è un diritto per tutte le religioni, quindi anche per il Cristianesimo.

Abbiamo visto in televisione scalmanati, ignoranti e razzisti bruciare l'immagine del Pontefice sulle loro piazze, non solo, ma il Papa è stato minacciato con una violenza inaudita.

Sono i Musulmani fanatici che debbono chiedere scusa al Papa!

IL PAPA NON DEVE SCUSARSI

pretendere rispetto per la propria religione non è solo un diritto per l'Islam, ma è un diritto per tutte le religioni, quindi anche per il Cristianesimo.

Margherita Recca

Per non aver capito o meglio non aver voluto capire l'insegnamento di Amore, di Fraternità e di Pace a favore di tutta l'Umanità, espresso nel mirabile discorso di Ratisbona. Sappia, Santità, che noi ci consideriamo suoi figli devoti e sinceri; con la

nostra preghiera quotidiana, La sosteniamo nel lavoro del suo Alto Magistero in favore della Pace e ci scusiamo del vergognoso silenzio del Governo e del Parlamento italiano ed europeo che non hanno speso una sola parola in Sua difesa.

Sacerdoti pedofili

L'IRA DEL PONTEFICE



Gli atti di pedofilia sono ancora più tragici se ad abusare è un sacerdote. Lo afferma Benedetto XVI, rivolgendosi ai vescovi irlandesi.

In tali casi è necessario stabilire la verità al fine di adottare misure necessarie a prevenire e, soprattutto portare

sostegno alle vittime. Inoltre, il Pontefice sottolinea: è urgente ricostruire fiducia e sicurezza laddove sono state danneggiate. Lavoro e abnegazione della maggioranza dei sacerdoti non devono essere oscurati dalle trasgressioni di alcuni.

Via Foggia

INAUGURAZIONE STRUTTURA DEL BOCCIODROMO

Michele Monaco*

Un importante obiettivo raggiunto dall'amministrazione comunale che ha realizzato un nuovo impianto sportivo raro in provincia di Foggia, un mini palazzetto dello sport, apprezzato dal Coni, dove si possono disputare gare di bocce di livello nazionale. Solo qualche anno fa era una struttura abbandonata a se stessa, rabberciata con materiale di fortuna e ricettacolo notturno di cittadini senza fissa dimora. I frequentatori giocatori di bocce erano costretti a ripulirlo quotidianamente per far scorrere le bocce.

Lo stato di degrado era tale

che costituiva un pessimo biglietto da visita per chi entrava in San Severo proveniente da Foggia. La prima impressione era quella di trovarsi di fronte ad un residuo del "famoso" "zimotermico" del dopo guerra.

Dai verbali del consiglio comunale del 2003 si può evincere la battaglia condotta in prima persona dal sottoscritto insieme ai cittadini verso la giunta dell'epoca per eliminare quello sconcio.

Non ci furono risposte.

Oggi la risposta c'è stata.

*Assessore

UN ABBONAMENTO AL CORRIERE
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
20,00 Euro annuo



FOTO OTTICA GRECO

40 anni di esperienza al Vostro servizio

Via T. Solis, 81 - San Severo - Tel. 0882.223917

PRATO CARBURANTI

GASOLIO AGRICOLO E NAZIONALE, RISCALDAMENTO OLII MINERALI

TORRETAGGIORE

Contrada Simeone - Tel. 0882.391898



Via don Minzoni, 32
San Severo
Tel. 0882/226168

PC Professionali
Rate a partire da
€ 25,00 mensili.
Corsi per la
Patente Europea



Parliamone Insieme

Mons. Mario Cota

CONSUMISMO ED AGGRESSIONE PUBBLICITARIA

“Per essere giusto il profitto deve essere sottoposto a criteri morali, in particolare a quelli connessi col principio di solidarietà” (Spencer in “Economia e solidarietà”)

Rev. Don Mario, da tempo mi sono reso conto che nell'attuale società consumistica siamo diventati tutti schiavi della pubblicità, essa ci rende incapaci di coscienza critica, seduce le persone e in qualche modo le formatta per farne dei consumatori sfrenati... Ognuno di noi ha una testa ed è libero di pensare e agire secondo la sua volontà e non secondo quella dei pubblicitari. Lei che ne pensa? Grazie per la risposta.

Andrea L.

Gentile Lettore, basta aprire un giornale o accendere la televisione per rendersi conto che la pubblicità si esibisce ovunque, senza pudore, forzando la nostra libertà di scelta. I commercianti, per ragioni di interesse, dicono che la pubblicità è l'anima del commercio ed è vero che, tramite l'inganno e la menzogna, è essenzialmente l'alleata di maggiori guadagni. Ma in realtà, la pubblicità è manipolatrice e menzognera, come sosteneva il compianto giornalista Villari (in “Scottanti problemi contemporanei” - Milano 1999).

Dal punto di vista psicologico, notava già Jung “la pubblicità è menzognera, irrispettosa, trasforma tutto in mercanzia da vendere e tutto vende da manufatti difettosi alla pornografia”. Com'è evidente la pubblicità cosifica ogni cosa ed inculca la morale di Pinocchio: “Le tue bugie e il tuo vuoto non devono vedersi come il naso in mezzo alla faccia...” (Colodi - Pinocchio).

Il fatto più grave è che, dietro la pubblicità, si nasconde spesso una truffa. Paolo Landi, segretario generale dell'Adiconsum, ha scritto chiaramente che i pericoli che si nascondono dietro una pubblicità negativa sono drammatici. La pubblicità si serve anche di battaglioni di scoccatori al telefono, alla porta o nella cassetta delle lettere. Un compratore si trova nella difficoltà di distinguere un venditore serio da un magliaro.

Come difendersi dalla pubblicità ingannatrice e dai magliari? Ecco alcune regole: In linea di principio non acquistare mai prodotti esibiti tra musica e colori sgargianti dalla televisione, poiché oltre tutto la pubblicità in televisione costa e alla fine il costo sarà pagato logicamente dall'acquirente con una maggiore salata sul costo del prodotto; meglio acquistare un prodotto presso un rivenditore che già si conosce, così

si potrà sempre verificare se nasconde difetti ed è più facile farselo cambiare, costerà sempre di meno di quello esibito in televisione; bisogna fare attenzione alle modalità di pagamento e al diritto di recesso, infatti occorre tener presente che l'azienda può essere multata se lo nega; rifiutare di firmare contratti se lo scritto è microscopico o illeggibile, l'insidia si nasconde lì.

In sostanza la pubblicità si nutre di egoismo, di smodato lucro, dimenticando ogni norma morale. Scriveva Giovanni Paolo II: “Esistono criteri morali, non soltanto economici alla base dell'attività produttiva e che ad essi ci si deve attenere per ragioni di coscienza. E' chiaro che il solo criterio di profitto non basta, soprattutto quando fosse eretto a criterio assoluto: guadagnare di più, per possedere di più”. Di tutt'altro parere sono i principi che muovono la pubblicità di molte aziende. Così scrive Bernard de Mondeville: “La tesi del consumismo, fondata sulla grande pubblicità afferma: ‘C'è un solo motore possibile per arricchir-

si a spese dei consumatori pecorili, l'egoismo” (cfr. La favola delle api, p.86). Questo principio piacque molto alle aziende italiane e lo applicarono subito dopo il cambio della moneta in euro, raddoppiando i prezzi, vista la latitanza degli organi di vigilanza. Mario Giordano nel noto libro “Silenzio si ruba” - Milano u.ed., p.42, così commenta: “...la nostra quotidiana soddisfazione non dipende dal buon cuore di chi ci vende la merce, ma dal loro egoismo, dalla rapace fame di ingiusto arricchimento”.

C'è un solo rimedio per difendersi dall'inganno della pubblicità: immunizzarsi contro il consumismo e svegliarsi! Il problema è proprio questo: noi italiani dormiamo, così approfittando del sonno, ci sfilano il portafoglio di tasca. Dopo tanti anni di menzogne soporifere che la pubblicità ci ammannisce, spero che quanto mio umile scritto possa servire da sveglia. Per iniziare a risparmiare, o, per lo meno, per risparmiarci altri dolorosi inganni.

Cordialmente

Don Mario

RISPETTIAMO LE TOMBE

Delio Irmici

A tutti il mese di Novembre riporta l'affettuoso ricordo di coloro che della nostra vita sono stati datori e custodi.

Almeno la gratitudine esige per questo il rispetto delle tombe, affinché non siano considerate oggetto di curiosità, di commenti fuori posto, di curiosità malsane e, peggio ancora, di comodo nascondiglio per merci proibite.

Purtroppo anche nel locale Cimitero si sono verificati episodi incresciosi e in non poche occasioni.

Tra gli innumeri visitatori a volte non mancano persone che meglio farebbero a circolare altrove per dispensare sorrisi, apprezzamenti, critiche gratuite. Questo non vuol essere però un invito alla mestizia gratuita.

Impariamo in ogni occasione a rimanere noi stessi. Lasciamo le curiosità ad altri luoghi.

Portiamo con noi durante le visite tutto quello che di buono abbiamo lasciato germogliare nelle nostre anime.

Il silenzio e la compostezza ci aiutino a rispettare almeno il dolore di quanti più di recente hanno provato l'indicibile amarezza del distacco. La morte è la più attenta rivalutatrice della vita. Sembra un paradosso, ma è una verità meritevole sempre della più attenta riflessione. Adoperiamoci tutti perché la riscoperta dei valori dell'esistenza ci renda più assennati e più disponibili al bene e al senso di una effettiva e solidale fraternità.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a:
Corriere di San Severo,
via Morgagni, 9
71016 San Severo
Tel. e fax: 0882-223877



e mail: corrieredisansevero@libero.it

Curiosità

MARINETTI 130 ANNI FA

S. DEL CARRETTO

Era nato ad Alessandria d'Egitto nel 1876 da una facoltosa famiglia. Trasferitosi a Parigi all'età di 17 anni, ottenne i primi successi letterari, e nel 1909 fu il fondatore del Futurismo cui si accostarono ben presto giovani artisti come Boccioni, Sironi, Carrà.

Accattonaggio (1)

BAMBINI DIMENTICATI

Signor direttore, spesso ci domandiamo, in casa e fuori, se nella nostra città è consentito l'uso dei minori nell'accattonaggio. La domanda può sembrare assurda, ma nasce spontanea poiché nella nostra San Severo si trovano, in tanti angoli di strada e davanti alla Chiesa, bambini mendicanti. Chi deve intervenire? Che cosa può fare un cittadino?

Giuseppina Flores

Accattonaggio (2)

BAMBINI MENDICANTI

Caro direttore, a proposito del problema dei bambini mendicanti sollevato in Chiesa, nell'omelia, dal nostro caritatevole parroco vorrei dire che si può fare una cosa semplicissima: non dare nulla. Si fa fatica a rifiutare un piccolo obolo a un bambino che te lo chiede, ma se nessuno desse nulla, questo spettacolo miserevole ed indecente cesserebbe.

Piera Regina

Bollo auto

L'AUMENTO

Egregio direttore, quando nel “bel Paese” si aumenta qualcosa, sia pure l'acqua calda, si sentono, a destra e a manca, dichiarazioni a volte anche esagerate. Ma veramente si pensa che una persona disposta a spendere 20-30 mila euro per un auto, si possa spaventare per un aumento del bollo di 60-100 euro l'anno?

Mi domando: che male c'era a tassare un po' più gli alcolici? E che senso ha promuovere, ad esempio, la rottamazione in una Italia che non ne produce praticamente nessuno e li importa tutti dall'estero?

Enrico Florio



CONVEGNO ECCLESIALE DI VERONA

il racconto di Franco Lozupone

Abbiamo chiesto all'avv. Franco Lozupone, nostro collaboratore, che ha partecipato al Convegno Ecclesiale di Verona con il nuovo Vescovo di San Severo S.E. mons. Lucio Renna e con gli altri cinque delegati della Diocesi, di raccontarci quanto emerso dal Convegno e quali potrebbero essere le ricadute per la Chiesa italiana e per quella sanseverese. Gli abbiamo chiesto di sviluppare questo lavoro in più articoli e lo ringraziamo per la sua disponibilità.



Ho avuto l'opportunità, unitamente agli altri delegati della Diocesi di San Severo guidati dal nostro Vescovo mons. Lucio Renna, di partecipare al grande Convegno Ecclesiale, il quarto nella storia della Chiesa Italiana dopo la conclusione del Concilio Vaticano II, che ha avuto per tema “Testimoni di Gesù Risorto speranza del mondo”, tenutosi a Verona dal 16 al 20 ottobre, e che ha visto anche la partecipazione del Santo Padre Benedetto XVI sia ai lavori del Convegno e, nel pomeriggio, allo stadio Bentegodi per la celebrazione dell'Eucarestia.

E' stato un programma fitto di relazioni e di gruppi di studio nonché un'occasione plenaria privilegiata, che ha ricorrenza decennale, per far incontrare e lavorare insieme tutte le componenti della Chiesa Italiana: vescovi, i sacerdoti, i religiosi e i laici, tutti insieme impegnati nelle diverse chiese d'Italia in prima linea nella evangelizzazione.

Un momento di autentica esperienza di Chiesa nel quale si ha la possibilità di confrontare il vissuto delle diverse comunità, tutte impegnate a diffondere il Vangelo in un mondo che cambia, pronte a raccogliere le sfide di una società sempre più pervasa dallo strapotere di modelli che trovano il loro fondamento nel relativismo assolutizzato a criterio, con tutte le dinamiche che da tale modo di regolare i rapporti interpersonali possono scaturire.

Un lungo e articolato lavoro di preparazione ha condotto gradualmente alla celebrazione del Convegno, che ha visto impegnato dapprima il Comitato che lo ha preparato, attraverso la formulazione delle tracce per lo studio previo, e in un secondo e in un terzo momento, il lavoro delle singole Diocesi poi collazionato a livello regionale. Di tale lavoro preliminare hanno tenuto conto i relatori che si sono alternati durante il Convegno, che hanno potuto costruire le relazioni e le proposte tenendo conto dei dati sensibili emersi dalla consultazione diffusa e dal

coinvolgimento di tutte le comunità cristiana cattolica nazionale.

L'apertura del Convegno è stata molto suggestiva, dando anche l'impressione visiva di una Chiesa di popolo in cammino; infatti i convegnisti -laici, vescovi, religiosi e sacerdoti- si sono divisi in quattro gruppi e si sono ritrovati in altrettanto quattro chiese del centro di Verona. Dopo una breve preghiera, i quattro gruppi si sono diretti verso l'Arena in cui il cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo di Milano e presidente del Comitato preparatore, ha tenuto la prolusione dopo la suggestiva preghiera conclusasi con la litania dei santi in cui sono stati invocati tutti i santi protettori delle singole diocesi, sugli spalti rappresentati da pannelli raffiguranti i santi patroni delle diverse diocesi che si sono illuminati dall'interno all'invocazione del santo.

Il giorno successivo, dopo

la relazione di mons. Giulio Brambilla, venivano introdotti i lavori dei cinque ambiti tematici (di cui parlerò nei prossimi articoli) su: cittadinanza, tradizione, fragilità, affettività, lavoro e festa. Iniziava così il lavoro dei gruppi di studi (ogni ambito era diviso in una trentina di gruppi) a cui partecipavano assieme vescovi, laici, sacerdoti e religiosi.

Nella giornata del 19 è intervenuto al Convegno il Santo Padre Benedetto XVI, che ha presieduto nel pomeriggio allo stadio Bentegodi la solenne celebrazione eucaristica. Nella giornata di venerdì 20 il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza Episcopale Italiana, dopo la presentazione delle sintesi dei singoli ambiti da parte dei coordinatori di ambito, dettava la relazione conclusiva. Nei prossimi numeri tratterò dei singoli ambiti ad iniziare da quello sulla cittadinanza.

-continua-

**UN ABBONAMENTO
AL CORRIERE**
Per vedere più lontano
Versamento sul c.c.p. N° 1375711
Italia 20,00 Euro - Estero 50,00 Euro

L'OSSERVATORIO

di Luciano Niro



UN NOVEMBRE

E' proprio vero che i mesi non sono tutti uguali. Ciascuno ha le sue caratteristiche tutte proprie, che lo distinguono dagli altri e ciclicamente ne fanno quasi un “unicum”.

Per esempio, novembre è il mese dell'autunno pieno; ed è anche il mese che lentamente preannuncia e “prepara” il mese successivo, così ricco di eventi importanti. Ed anche stavolta novembre sembra non sfuggire al suo destino. Nella politica e nell'attività culturale questo mese non vuol quindi sfuggire; fervono gli incontri politici e i preparativi per conferenze o eventi artistico-culturali; Teatro Comunale e Museo Civico sembrano più attivi che mai, e scaldano i muscoli associazioni culturali, club di servizio o movimenti politici. Questo novembre sembra deciso più che mai a non passare inosservato, e infatti non lo passa.

L'aria è frizzante, alcuni giorni di un tepore sorprendente. Sì, è un novembre da non dimenticare.

L'Antica Cantina®
dal CSC 1933

VINI PREGIATI

CANTINA SOCIALE COOPERATIVA

Viale San Bernardino, 94

Tel. 0882.221125 - 0882.221155 - Fax 0882.223076

71016 SAN SEVERO (FG)

ESCLUSIVISTA

SCAVOLINI

CIACCI



MAZZOLI
MERCANTINI
GIORNO, NOTTE E ANNIADATURE

ARREDAMENTI CIPRIANI
SNC
di CIPRIANI ANTONIO E RAFFAELE

SAN SEVERO

Via Giotto, 9

Tel. 0882.376444

Fax 0882.333273

www.arredamenticipriani.it

www.arredamenticipriani.it

ACCADEMIA
DEL MOBILE

Eugenio Tosto

LE SANGUISUGHE DI TORRALTA



Presentato il romanzo, "Le sanguisughe di Torralta" di Eugenio Tosto (nella foto)

A cura dell'associazione artistico-culturale "Lo Scrigno" (presieduta dall'ins. Maria Teresa Savino), nella Sala delle Conferenze della Biblioteca Comunale di San Severo, è stato presentato il romanzo del preside Eugenio Tosto, "Le sanguisughe di Torralta" (Edizioni del Rosone, Foggia 2005).

Relatore è stato Luciano Niro, valido collaboratore del "Corriere".

Purtroppo, la serata non ha registrato la presenza dell'autore, richiamato a Firenze per un grave motivo familiare.

Dopo l'intervento introduttivo della Presidente Maria Teresa Savino, Niro ha delineato rapidamente la struttura letteraria del romanzo.

E' stato tra l'altro sottolineato che il libro ricostruisce efficacemente un mondo meridionale degli anni Cinquanta. Nel complesso si tratta della storia di due famiglie di condizioni sociali opposte (miseria e ricchezza).

Le due storie si intersecano. In questa rappresentazione si coinvolgono usi, costumi, mentalità e vicende di una comunità, colta anche nella sua ansia di miglioramento. I numerosi e qualificati convenuti hanno seguito con interesse la conferenza, e alcuni di loro hanno contribuito ad approfondire la conoscenza del libro, dando vita ad un in-

teressante dibattito. La serata si è conclusa con l'intervento dell'assessore alla cultura Michele Monaco, che ha rivolto un indirizzo di

saluto a nome dell'amministrazione comunale e ha invitato i partecipanti alle successive manifestazioni culturali.

Michele Santoro

IL PREMIER PER LA NUOVA ITALIA

Pratica un giornalismo disfattista, capace di distruggere quel poco di buono che è rimasto in questa Italia, ridotta in rovina dall'Armata Brancaleone di sinistra.

Caro direttore, "costretto" a seguire la trasmissione televisiva "Anno Zero", condotta da Michele Santoro, emerge che la nostra Patria è un covo di razzisti, di picchiatori rasati, di sfruttatori, di poliziotti e carabinieri che torturano immigrati e clandestini. Posso immaginare l'effetto devastante prodotto nei confronti di molti turisti stranieri che non verrebbero più in Italia con danno grave per la nostra economia, che nel futuro potrà sopravvivere solo grazie al turismo. Questo modo di far giorna-

lismo non fa onore a quell'Ateneo che gli ha conferito la laurea in Filosofia con 110/110 e lode e dovrebbe scomodare il presidente dell'Ordine dei giornalisti richiamando questo "primo della classe" che denigra la nostra Italia.

Il nostro Paese ha necessità urgente di costruttori non di demolitori! Ma è possibile che nessuno capisca che questo signore opera *pro domo sua*, e, per fare audience, suona il tamburo?

Luigi Picozzi

Phishing e Vishing ...

COME EVITARE LE FRODI ON LINE

Simona Miglietta

Si insinuano dappertutto per entrare nelle nostre tasche, ci strappano i codici delle carte di credito dagli acquisti, si appropriano degli scontrini o addirittura ci chiedono "cortesemente" di digitare le nostre password di accesso al conto in banca. Sono i cyber-truffatori, maghi di truffe ormai ufficializzate dietro le etichette di "phishing" e "vishing".

La distanza è breve: il phishing si avvale dell'invio di e-mail via Internet, il vishing utilizza gli sms del cellulare, ma il metodo è sempre lo stesso: inviare messaggi in cui si finge di essere l'istituto di credito e chiedere i dati utili per accedere al conto in banca.

Le ultime frodi cercano di sfruttare i nuovi sistemi di sicurezza messi a punto dagli istituti di credito e attraverso l'invio di messaggi simili (ma non identici) a quelli delle banche cercano di trarre in inganno i clienti.

Il phishing, diffuso già da tempo, faceva uso di e-mail che simulavano comunicazioni ufficiali da parte della banca per riuscire ad ottenere le password di accesso ai servizi di home banking o i codici della carta di credito.

I nuovi truffatori, stanno ora puntando sul vishing, attraverso l'invio di sms che indicano una presunta - ma non effettiva - spesa effettuata dalla carta bancomat di chi riceve il messaggio e invitano a chiamare un numero di telefono per maggiori informazioni.

Le vittime di tale frode,

preoccupate per l'improprio uso della propria carta di credito o del proprio bancomat richiamano il numero indicato con una spesa che può superare i 15 euro a chiamata e, rispondendo alla voce guida, digitano i propri dati personali (Pin del bancomat, numero della carta di credito con le ultime tre cifre riportate sul retro) che consentono realmente - se fino ad allora tutto era simulazione e ancora nul-

UN ANNO FA MORIVA ANTONIETTA GIANNITTI

E' trascorso un anno da quando Antonietta ha iniziato la sua nuova vita in Paradiso faccia a faccia con il Signore. Una morte che ha provato emotivamente la famiglia, gli amici e la comunità parrocchiale della Libera in cui Antonietta è nata e cresciuta. La triste notizia si seppe esattamente un anno fa mentre la comunità parrocchiale della Libera si accingeva a celebrare Tutti i Santi. Antonietta veniva infatti colpita dalla leucemia consumandosi in un paio di mesi, alla vigilia della laurea in medicina a soli 24 anni. Una ragazza perla della famiglia, della Parrocchia, degli amici. Una ragazza educata, dolce, mite, disponibile, studiosa; sintesi della testimonianza dei genitori Aldo e Lella e della sorella Erica. Si proprio la sua vita, caratterizzata dalla pratica delle virtù appena menzionate, ci rivela un cammino visibile a tutti, una fiaccola accesa per far luce agli altri. Antonietta è presente nei cuori di tutti. A Lella ed Aldo, splendidi genitori, giunga il cordoglio della nostra redazione e la vicinanza affettuosa dei parenti, degli amici e di tutti i parrocchiani.

E LO CHIAMANO PURE "SOVRANO"

Avv. Antonio Censano*



Nella terminologia post-bellica, democratica e resistente, quando si parla di questo Parlamento lo si aggettiva, con il termine "sovrano".

Da ignorante nel linguaggio democratico e politico (il politichese) mi sono spesso domandato quali fossero i meriti e le qualità che determinavano, soprattutto i politici, a qualificarlo "sovrano".

Poi però, a pensarci bene, è stato facile convincermi di quanto il detto attribuito fosse ingiustificato.

Un'assemblea di politici spesso corrotti e bugiardi, più spesso inquisiti, condannati per i reati più vari, omicidio compreso.

Anzi la gravità del reato è titolo a quanto pare, (e non credo possa esserci smentita), per salire sui gradini più alti del Parlamento acquistando posizioni di privilegio e di merito incredibili.

E quasi tutto questo non fosse già di per sé sufficiente per smentire una "sovrantà" falsa ed equivoca, si aggiunga che questo Parlamento è pure "dopato", ma non nel senso "sportivo" del termine, ma perché almeno 1/3 dei suoi membri fa uso delle c.d. droghe leggere ed un altro 10% di "cocaina".

Allora mi domando. Perché è sovrano?

Forse perché rispecchia la maggioranza delle volontà dei cittadini?.

Ma nemmeno per questo, se penso alle tante volte che della volontà popolare si è fatto strame.

Basti pensare all'indulto promulgato con una maggioranza parlamentare dei 2/3 mentre la quasi totalità degli italiani, che il Parlamento (sovrano) rappresenta, era decisamente contraria.

Ed il caso non è unico! Con il bavaglio della "fiducia" il governo vuole impedire al Parlamento (sovrano) ogni modifica di una legge finanziaria che il 70% dei cittadini ritiene ingiusta.

Allora, con tanta buona volontà, continuo a cercare la spiegazione ed il fondamento della tanto caldamente asserita "sovrantà".

Riprendo il libro di storia e lo rileggo pian piano, ma non leggo di nessun altro Parlamento "sovrano" nel passato. Eppure il fior fiore dei nomi della cultura, della scienza e dell'arte era rappresentato negli stessi si da renderli sovrani nella sostanza e non nella finzione e nella parola.

Né, d'altro canto, questa Istituzione del passato è di esempio per quello presente. Pare, anzi, che si faccia di tutto per allontanarsi dai "modelli" parlamentari che dovrebbero costituire un punto fermo nella vita politica e

pubblica di un paese. Intanto si è fatto tardi e l'inutilità della ricerca di una fonte di quella pretesa "sovrantà" mi ha fatto venir sonno. Vado a letto e, pur se preoccupato d'essere suddito di un tale "sovrano", spero di poter dormire!

Nel frattempo, mi riferisce, poi, un amico e trovo conferma nel telegiornale del mattino, Prodi ha continuato sempre a ridere. Mi sovviene un brocardo latino: "risus abundat....".

*Avvocato

LA PEDICULOSI

Fabrizio Fabrizi Giusy Fantetti

Insieme ad alunni ed insegnanti a settembre troviamo puntualmente "i nostri amici pidocchi".

Ospiti sgraditi e duri da debellare, i pidocchi esserini di 2-3 mm si mimetizzano con il colore dei capelli, si installano sulla testa e si aggrappano saldamente ai capelli anche i più puliti. La femmina depone sul capo decine di uova (lendini).

Pur non sapendo saltare né volare si spostano velocemente da una testa all'altra, andando per così dire a colonizzare un altro ignaro ospite. Colpisce generalmente bambini di età scolare e prescolare e non sono un segno di scarsa igiene.

Il sintomo più comune è un prurito intenso, di solito dietro le orecchie e sulla nuca. In linea di massima è questo l'unico disturbo procurato dai pidocchi, perché fortunatamente non portano altre malattie. C'è il rischio però di infezioni delle eventuali lesioni prodotte grattandosi.

Prima di procedere alla disinfestazione con prodotti ad hoc bisogna essere certi che i pidocchi ci siano veramente, quindi un accurato controllo dei capelli dei bambini va effettuato periodicamente.

Prevenzione - Non esistono prodotti particolarmente efficaci che prevengono l'infestazione dei parassiti della testa, quindi è inutile se non addirittura dannoso utilizzare prodotti antiparassitari quando non si è certi della presenza di pidocchi. Si possono però assumere dei comportamenti che rendono meno facile l'infestazione.

Innanzitutto bisogna insegnare ai bambini a non scambiare con i compagni spazzole, pettini, scarpe, cappelli. Per riconoscere tempestivamente l'infestazione occorre controllare la testa una volta alla settimana con l'ausilio di un pettinino di acciaio da passare ciocca a ciocca.

L'animaleto è più difficile da vedere ad occhio nudo. Le uova possono essere scambiate per la loro forma e colore con la forfora, ma al contrario della forfora le lendini restano incollate al capello e soffiando non vanno via.

La posizione delle lendini è importante per riconoscere se l'infestazione è in atto. Infatti, se esse si trovano a più di un centimetro e mezzo di distanza dal cuoio capelluto significa che sono già morte.

Infestazione in atto - Una volta accertata la presenza di pidocchi e/o lendini, il bambino deve essere sottoposto ad un trattamento antiparassitario. Nel corso degli anni i pidocchi sono sopravvissuti a tutti i tentativi di radiazione, probabilmente per la loro capacità di sviluppare resistenza.

Molti sono i prodotti in commercio, che si differenziano tra loro sia per il principio attivo sia per la forma di somministrazione. Ma bisogna tenere presente che nessuno è efficace al 100% e che alla fine del trattamento occorre, con molta pazienza, sfilare tutte le lendini rimaste attaccate ai capelli.

Piretrina e lindano - hanno attività ovicida bassa, è necessario ripetere il trattamento dopo 7-10 giorni. Sono controindicati nei bambini con meno di due anni e nelle donne gravide.

Permetrina - disponibile come lozione all'1% da applicare sul cuoio capelluto e sui capelli per 10 minuti. Ha un basso potenziale di tossicità ed un'alta attività ovicida. Rimane attiva per almeno due settimane dopo l'applicazione, tuttavia alcuni esperti raccomandano un secondo trattamento a distanza di 7-10 giorni. Purtroppo in questi ultimi anni si è riscontrata resistenza diffusa alla permetrina.

Recenti studi hanno rivelato l'efficacia e la sicurezza di un nuovo prodotto pediculicida in spray non pesticida a base di prodotti attivi naturali:

- estratto di noce di cocco
- olio essenziale di anice
- olio di ylang ylang

E' un prodotto innovativo perché è impensabile un processo di resistenza nei suoi confronti. Infatti i prodotti usati in precedenza (piretrina, malathion, permetrina) prodotti organici a base di cloro e fosforo, agiscono con meccanismo chimico inibendo la colinesterasi del pidocchio bloccando la conduzione degli stimoli nervosi.

Invece questa miscela di oli naturali, agisce con meccanismo fisico, ostruendo le vie respiratorie del pidocchio provocandone la morte immediata per soffocamento.

Andando poi a paragonare gli effetti collaterali dei vari pediculicidi, non si può ignorare che una miscela di oli naturali, è sicuramente meno tossica per l'uomo e per l'ambiente di prodotti contenenti cloro e fosforo organici.

RICORDI DI PERSONA CARA

Delio Irmici

Quando ti conobbi, trascorsi da un momento era un diluvio di sangue. I tuoi grandi occhi riflettevano la vita.

Tra le macerie verde fiori il germoglio della speranza. Da allora camminammo insieme stretti per mano.

E camminiamo ancora, accettando in retaggio pene e gioie, come due bimbi lungo un sentiero comune.

Io ti guardo perché la vita è nei tuoi occhi e da essi - come raggio d'oro - scende la luce sulle cose intorno.

Se non t'avessi, brancolerei sperduto, sognando l'unico fiore e l'unica oasi della mia vita.

CORRIERE DI SAN SEVERO

PERIODICO - ATTUALITÀ - INFORMAZIONI

Direttore: VITO NACCI
Registrazione Tribunale di Foggia
N. 146 del 23-2-1962
Iscritto al N. 5784
del Registro Nazionale della Stampa

Stampa: Arti Grafiche MALATESTA
Via L. Da Vinci, 10 - 71011 Apricena (FG)
Tel. e Fax 0882.645849 - 0882.646565
Sito: www.grafichemalatesta.it
E-mail: grafiche.malatesta@virgilio.it



Il Discobolo s.n.c.
NON SOLO DISCHI



71016 SAN SEVERO (FG)
Via T. Solls, 15

Tel. 0882/222071
Fax 0882/227000

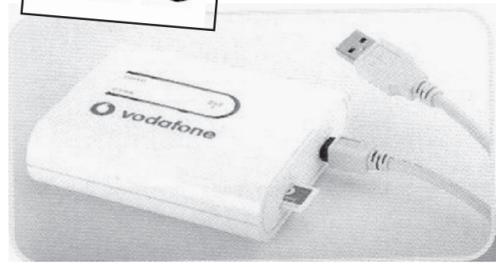
MISSIONE
PASSA A VODAFONE

SEMPRE

Scegli l'offerta Sempre a soli 39.99 €
avrà i seguenti esclusivi vantaggi:

- Vodafone Internet Box o Connect Card **Gratis**
- Navigazione **gratuita e illimitata** nel weekend
- **60 ore** di navigazione al mese da utilizzare dal lunedì al venerdì
- Tutti i vantaggi di Vodafone Casa Zero per **parlare a 0 Cent.**

GRATIS



I FESSI

A TELEFONO CON GIULIANO GIULIANI



E' arrivato il freddo. Beato te che puoi riscaldarti all'ombra della tua vecchia fiamma.

Se vuoi, c'è posto anche per te. Poi, scusa, perché vecchia fiamma?

Perché non mi pare che all'ombra della nuova ci si riscaldi come una volta ...

Questa tua affermazione ha bisogno di spiegazioni convincenti ed esaurienti. Vuoi per caso saperne più di me di MSI e di A.N.?

Come fai a dire che la fiamma di A.N. riscalda meno di quella missina, se proprio rispetto al MSI, A.N. è cresciuta quattro o cinque volte in più?

Credi a me, giovanotto. Faccio il giornalista da una vita, ho trascorso gli anni belli della mia gioventù nelle redazioni di quotidiani nazionali, ho incontrato ed intervistato, negli anni difficili del dopoguerra, decine di ex gerarchi e molti militanti missini La fiamma di oggi non riscalda più i cuori come una volta Del resto, prima eravate all'opposizione, oggi siete tutti ingrassati.

Colpa del metabolismo. Comunque, quando noi stavamo all'opposizione, isolati e ghettizzati, tu stavi con i partiti governativi. Magari a sostenere l'arco costituzionale e a scrivere di violenza fascista.

Nella mia vita ho conosciuta la violenza fascista e quella antifascista. Mai, però, ho scritto quel che non ho visto. Non sono mai stato fiancheggiatore di nessun partito. Sul mio periodico ho dato sempre spazio a tutti. Amo troppo la libertà, la mia e quella degli altri.

Se credi di essere libero solo perché non sei iscritto a nessun partito, ti illudi.

Caro ex sindaco, tu sei tenuto a rispettare lo statuto, la disciplina di partito, di gruppo, di parentela ...

Piano, piano, oggi i partiti non sono più una cosa seria. A volte capita che un fesso qualsiasi, per sentirsi importante, arrivi a rimproverare Fini contestandogli il colore della cravatta e la scelta della segretaria del circolo di Canicatti

Ma davvero? Ma poi Fini lo sbatte fuori senza nessuna pietà. Vedi, caro direttore, quando diciamo che i partiti sono cambiati adoperiamo un eufemismo.

Che cosa vuoi dire, che non è vero che c'è la crisi dei partiti? No, no. Voglio dire, molto semplicemente, che i partiti non possono cambiare. Sono gli uomini che cambiano i partiti.

D'accordo, e allora?

Allora, per tornare ai fessi. Un fesso qualsiasi prima non poteva neppure colloquiare con l'ultimo dei segretari sezionali. Ora, in nome di un malinteso senso della democrazia e della civiltà del dibattito, un segretario è costretto ad ascoltare anche l'ultimo dei fessi. Anzi, qualche volta, anche ad un fesso qualsiasi può capitare di diventare segretario.

E' terribile quello che dici. Ma che ci stai a fare in un partito dove un fesso qualsiasi può avere le leve del comando?

Adesso non esageriamo. Il mio segretario, anzi presidente, è tutt'altro che un fesso qualsiasi. E' invidiato da molti. Ha stoffa, come diciamo tra noi che operiamo nel mondo del commercio.

Scusa, ma la storia dei fessi?

E' una storia lunga ed è nata quando è nato il mondo.

Falla breve, per favore.

I voti si contano, non si pesano. Un partito può anche candidare un fesso qualsiasi, magari per non perdere il sostegno di una categoria molto numerosa, ma mai a nessuno salterà in mente poi di mettere il fesso in un posto chiave.

Basta, basta, sei semplicemente diabolico. Se andiamo avanti di questo passo, scopriremo magari che Prodi sta riscaldando il posto a D'Alema o a qualche esponente del centro margheritano, che poi aprirà all'Italia di mezzo che poi

Caro direttore, questo non è un gioco da fessi, è un gioco che in politica è spesso praticato ed anche a livelli altissimi. Sì, ma ci sarà sempre il fesso che si alzerà per dare il posto al dritto di turno.

Ci risiamo, il dritto, come tu lo chiami, non deve essere poi stato tanto dritto se si è fatto scavalcare dal fesso. O no?

E' terribile, davvero, credimi, chiacchierare con un politico. Quindi, tutti dritti e tutti fessi. E' proprio un mondo speciale. E' un mondo particolare, non vi è nulla di speciale, a cominciare dai contendenti....

Ci risiamo Nulla di speciale, qualche fesso Ma i fili chi li tira?

Quelli che tirano i fili non li tocca nessuno e non li conosce nessuno. Sono i poteri forti e chi è forte ha sempre ragione....

Ma in democrazia, che bisogno hanno i detentori dei poteri forti di nascondersi?

Si fa per dire, nascondersi. Chi comanda non si sottopone volentieri ai giochi e giochetti politici..... chiede a viva voce: vieni avanti, cretino!

Il Presidente del Consiglio non comanda?

Quanto a Prodi, basta la spinta di una senatrice ultra novantenne per farlo cadere.

Stiamo combinati proprio male, anzi peggio di come stavamo. Con questa storia del come stavamo, ci stiamo abituando a tutti gli odori. Quello del canalone lo scambiamo per chanel numero cinque e viceversa.

Se è per questo, io ho perso l'olfatto.

Quanto a me, ti saluto, altrimenti perdo la testa.

Club Liberal

PER NON DIMENTICARE

Budapest 1956

Michele Cancellaro

Primo appuntamento culturale per il "Club Liberal" San Severo, che in data 27 ottobre 2006 ha organizzato un convegno intitolato "Per non dimenticare: Budapest 1956" presso la Sala Convegni del Convento dei Cappuccini di San Severo.

Questo appuntamento di notevole spessore culturale ha visto la partecipazione di illustri relatori, quali il prof. Federico Argenterii, Università John Cobot di Roma, autore del saggio "Ungheria 1956, La rivoluzione calunniata", il dott. Renzo Foa, editorialista de "Il Giornale" e il dott. Maurizio Stefanini, giornalista di "Libero", nonché il dott. Massimo Mezzina, Presidente dell'Associazione "Compagnia delle Opere", in veste di moderatore del dibattito.

L'appuntamento del 27 ottobre, ha permesso al "Club Liberal" di far luce - con l'ausilio degli illustri studiosi intervenuti - su una delle pagine più drammatiche del comunismo e dell'azione del vecchio regime sovietico allorché il 23 ottobre 1956 una protesta studentesca spontanea e pacifica si trasformò in un'insurrezione popolare anti-sovietica, che l'Armata Rossa stroncò brutalmente il 4 novembre costringendo l'Ungheria a rimanere un paese satellite di Mosca fino alla caduta della Cortina di Ferro nel 1989, con l'avallo peraltro di illustri esponenti del Partito Comunista Italiano, quali l'attuale Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Tuttavia, in occasione del cinquantenario della strage di Budapest, si sono avvertiti forti venti di revisionismo tra gli allora componenti del vecchio PCI, ed in quest'ottica sicuramente vanno lette le tardive dichiarazioni rese dal Presidente della Repubblica

Giorgio Napolitano e dal Presidente della Camera dei Deputati Fausto Bertinotti, che in occasione della visita alla tomba di Imre Nagy - primo ministro ungherese durante la rivoluzione del 1956 - non hanno esitato a condannare con fermezza gli eventi dell'ottobre ungherese del '56, mentre all'epoca dei fatti non mancarono di sottoscrivere l'azione delle truppe dell'Armata Rossa sovietica.

La folta platea di uditori interessati al tema del dibattito, evidenzia la bontà delle scelte fatte dal "Club Liberal" San Severo nel perseguire in maniera ostinata la strada della cultura, come testimoniato dagli attestati di stima e di approvazione forniti dai me-

desimi relatori intervenuti. Inoltre, nel corso di questo primo evento culturale ha avuto luogo la presentazione delle future iniziative che caratterizzeranno l'attività del "Club Liberal", ed in particolare un Concorso letterario, presentato nelle sue linee essenziali dalla prof.ssa Maria Teresa Falcone e per il quale verrà a breve predisposto un apposito bando per coloro che intenderanno parteciparvi, nonché l'ulteriore iniziativa denominata "Liberal Web", per la quale saranno coinvolti tutti gli Istituti Scolastici superiori di San Severo e dei comuni limitrofi dell'Alto Tavoliere.

*avvocato

ACCADDE UN ANNO FA

Il 15 dicembre del 2005 moriva in un ospedale romano, all'età di 86 anni, il soggetto e sceneggiatore Age, il cui vero nome era Agenore Incrocci.

Era nato a Brescia. Giornalista, nel 1947 scrisse la sceneggiatura per la commedia in costume "I due orfanelli" di Mattioli e nel 1950 formò con Scarpelli un famoso sodalizio determinante per le vicende del cinema italiano degli anni '60 e '70. Le loro opere (un centinaio) costituiscono il tessuto connettivo della cosiddetta commedia all'italiana.

Le prime sceneggiature sono per Totò: da "Totò cerca moglie" (1950) a "Totòtarzan" (1950), in cui la comicità dell'attore partenopeo è sostenuta da un ritmo vorticoso. Ben presto dirottano la loro attenzione verso tematiche più sociali, ma sempre velate d'ironia: la sfortuna di cinque ladri maldestri in "I soliti ignoti" (1958) di Monicelli e la vigliaccheria di due soldati costretti a morire da eroi loro malgrado in "La grande guerra" (1959) sempre di Monicelli, la Resistenza rivisitata ironicamente in "Tutti a casa" (1960) di Comencini, la cinica rappresentazione dell'Italia del boom economico in "I mostri" (1963) di Dino Risi, la spietata satira della concezione siciliana dell'onore in "Sedotta e abbandonata" (1964) di Germi.

Negli anni '70 esasperarono la loro vena ironica e satirica firmando per Scola opere come "Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca" (1969), "C'eravamo tanto amati" (1974), forse il loro film più riuscito, sugli ideali traditi di tre ex partigiani, e "La terrazza" (1980), storia di un appuntamento mondano nel corso del quale vengono stigmatizzate le frustrazioni e le velleità dell'ambiente intellettuale romano. Negli anni '80, con il decadimento della commedia all'italiana, anche i due sceneggiatori persero l'incisività dei loro momenti migliori e si separarono.

Age firmò opere minori come il satirico "Scherzo del destino" in agguato dietro l'angolo come un brigante da strada" (1983) della Wertmuller.

IMMAGINI

Silvana Isabella

Le labbra di un bambino s'aprono in un dolce sorriso che illumina il viso.

Gli occhi di una mamma che canta la ninna nanna rivelano in quel momento un dolcissimo atteggiamento.

Il volto triste e stanco di un uomo che depono sulla tomba dell'amata una rosa profumata, ci ricorda come nella silenziosa terra dormono i nostri cari all'ombra delle piante antiche, da sempre amiche e come nell'eterna dimora si chiuse per sempre la nostra ora.

Parlamentari

QUESTIONE DI NUMERI

Caro direttore, un lettore del tuo giornale si lamenta che il numero dei parlamentari è troppo elevato.

Vorrei ricordare che nel giugno scorso gli italiani hanno bocciato la riforma della Costituzione che prevedeva tra l'altro, la riduzione di detto numero.

Vuol dire che alla maggioranza dei cittadini sta bene così! Non ti sembra?

Leonardo Tartaglione



Socialisti di Capitanata

VERSO IL CONGRESSO PROVINCIALE

Il segretario organizzativo "I Socialisti", sezione di San Severo, cav. Luigi Ciavarella, invita tutti coloro che intendono difendere la propria terra, la propria famiglia, il proprio lavoro, la propria sicurezza e la propria libertà, a partecipare insieme ai "Socialisti" alla lotta contro la criminalità organizzata.

La prepotenza e gli abusi malavitosi - sottolinea Ciavarella - hanno frenato lo sviluppo socio - economico della nostra Terra.

Solo facendo fronte unico si potrà dare e garantire un lavoro dignitoso a tutti ed in particolare alle giovani generazioni.

Luigi Ciavarella, infine, si dice fiducioso di una partecipazione compatta e numerosa al Congresso che si terrà a Foggia in data da concordare, per elaborare e programmare insieme alle forze sociali, politiche e sindacali un progetto riformistico che faccia fronte ai gravi problemi che affliggono e penalizzano la Capitanata.

Politecnico di Bari

MATILDE NOTARANGELO ingegnere civile con il massimo dei voti

Applausi, complimenti e tanta gioia hanno circondato la giovane Matilde Notarangelo non appena il docente della Facoltà, il chiar.mo prof. ing. Vitone, ha attribuito alla neo laureata il massimo dei voti alla relazione della tesi in Ingegneria Civile.

Un momento di grande commozione non solo per Matilde,

ma dei genitori Michele Notarangelo e Carmela d'Antinone che nella loro giovane figliola ripongono tutte le loro gioie e le loro speranze.

Così, Matilde, corona con successo tutto il suo impegno, la sua abnegazione allo studio e guarda con fiducia al futuro che noi del "Corriere" auguriamo luminoso e felice.

PASQUALE DIMAURO 110/110 e lode



Lo scorso ottobre, presso la Facoltà di Scienze Politiche "Roberto Ruffilli" dell'Università di Bologna, Sede di Forlì, la Commissione esaminatrice, presieduta dal Ch.mo Prof. Costantino Cipolla, ha conferito a Pasquale Massimiliano Dimauro la Laurea di Dottore Specialista in "Benessere, sicurezza, sociologia della salute" - curriculum "Sicurezza e investigazione" con votazione

110/110. Il neo Dottore ha discusso brillantemente la tesi, dal titolo "Evoluzione della criminalità e nuove tecnologie", sotto la guida del Ch.mo Prof. Roberta Bisi, titolare della Cattedra di Sociologia Criminale. Nell'augurare al giovane Pasquale Massimiliano un futuro ricco di affermazioni professionali, la Redazione del "Corriere" si unisce alla gioia dei felicissimi genitori, Antonio Dimauro e Amalia Testa, del fratello Andrea e della sorellina Giulia.

Parlamentari

ANCHE L'ESENZIONE DALL'IRPEF

Stimato direttore, dei parlamentari italiani non se ne può più!

La difesa d'ufficio che l'onorevole Donato De Leonardis, autentico galantuomo, ha voluto esprimere elencando disagi, spese, stress e via dicendo, pur ridimensionando gli "eccessi", di certo non assolvono del tutto la voracità dei rappresentanti del popolo.

Dopo tanti privilegi ecco fresca una notizia: il primo ministro Prodi continua a ripetere

che il Dpef è assolutamente equo. Considerando che deputati e senatori godono di laute remunerazioni tra le più alte dell'Unione europea, mi chiedo perché loro non devono pagare l'Irpef.

E dal momento che i loro compensi sono stati definiti col termine "vitalizio", i vitalizi sono esenti dall'Irpef per legge?

E' questa - mi chiedo - l'equità di cui parla il nostro governo?

prof. Vittorio Angiulli

STAZIONE DI SERVIZIO Eredi d'Aloia



di Soccorso Racano e C.s.n.c.

- AUTOLAVAGGIO
- CENTRO CAMBIO OLIO
- SHOPPING



via Soccorso - San Severo Tel e Fax: 0882/221546

CANCELLERIA - ARTICOLI SCUOLA E UFFICIO INTERNET POINT



Part. IVA 03427860715

Via Soccorso, 202-204 SAN SEVERO (FG)

UNICA SEDE TEL. FAX 0882 228295

Rilegature tesi e varie - Timbri - Servizio Fax - Articoli da regalo - Articoli scuola - Materiale didattico - Carta

COPISTERIA CANCELLERIA LIBRERIA

Moduli continui - Rotoli carte speciali per stampare - Pelletteria - Agende - Archiviazione - Articoli tecnici - Articoli belle arti



Macchine e mobili per ufficio Assistenza tecnica

Via Febo, 2 - Via Soccorso, 202/210 71016 San Severo (FG) Tel. e Fax 0882.221457 P.IVA 01702120716 info: 348.2267451

CONCESSIONARIO IGOH image communication

Lettera aperta al "Corriere"

SAN SEVERO, STAI BENE ?



Cara la mia città, ti scrivo da uno sperduto villaggio dell'Appennino e sullo stato della tua salute mi giungono notizie che rattristano il mio cuore e il animo. Mi dicono, amici e parenti, che te la passi piuttosto maluccio, afflitta come sei da pigrizia e mediocrità, proprio Tu che hai conosciuto e vissuto anni di serenità, benessere e (darei) splendore. Se ho ben inteso dalle notizie appena giunte, sembra prevalga nei cittadini un senso di apatia e, peggio ancora, di rassegnazione.

Il vivere (o morire?) giorno dopo giorno, mese dopo mese, anno dopo anno, senza obiettivi, senza mèta da raggiungere, senza stimoli, pensando solo ed esclusivamente ed egoisticamente ai parenti stretti e lontani, agli amici e agli amici degli amici, alle proprie quattro mura, alle ricchezze private e alle povertà pubbliche, zero senso civico e maleducazione che raggiunge vette inimmaginabili.

Io mi auguro, mia cara San Severo, che si tratti di un male passeggero, frutto dell'alternarsi di periodi alti e bassi, oppure di un declino irreversibile e nemmeno tanto lento, al quale non si scorge neppure lontanamente all'orizzonte una inversione di tendenza.

Ma, credimi, ci sono segnali che di certo non ci fanno stare allegri: il declino economico, risultato di sogni e promesse rimasti tali, la scarsa attenzione verso i giovani senza lavoro, ma con tanti vizi, che si barcamenano tra una bottiglia e l'altra, pieni di alcool e di fumo, ma vuoti di un futuro.

Scuola, Politica, Chiesa e Stampa non fanno certo a gara per invertire la tendenza, quanto piuttosto per confermarla.

Ecco il quadro amaro che riproduce la realtà, mia cara e insostituibile città.

A merito (si fa per dire) dei giovani c'è quando vanno alla conquista di una donna. Sono capaci di grandi e incredibili sacrifici. In queste faccende, i giovani sanseveresi, hanno, nessuno può negarlo, fermezza e carattere.

Il panorama istituzionale, purtroppo, non è da meno: desolante!!!

Paolina Baccali

Diritto alla cittadinanza dell'immigrato

DIBATTITO

Caro Direttore, la questione posta da alcuni Comuni di prevedere il "diritto" dello straniero extracomunitario alla cittadinanza italiana ed al voto in tempi non statuiti, impone alcune riflessioni, e la rilettura del comma della Costituzione sullo *ius loci* per la cittadinanza allo straniero nato in Italia.

Si può "concedere" la cittadinanza allo straniero ma con garanzie, e non il diritto *ex tunc*, che consente di pretenderla. Se dovessimo rapportare tale opportunità alle massicce migrazioni clandestine, dovremmo considerare i suoi effetti e conseguenze devastanti per le etnie non maturate nel tempo e i comportamenti (usi e costumi) non in sintonia con le leggi italiane.

L'altro motivo è la mancanza di garanzie, (doveri), di chi "pretenderebbe", per diritto, la cittadinanza italiana con la conseguenza che costui imporrebbe agli altri propri usi e costumi.

Lo stesso Presidente della Repubblica si è affrettato, preoccupato, di suggerire al Governo di obbligarlo lo straniero al rispetto delle regole dello Stato italiano alla stessa stregua degli altri cittadini.

Invece alcune amministrazioni locali, pur di assicurarsi qualche consenso, disattendendo le direttive del Governo nazionale della loro stessa maggioranza, con atti unilaterali, si apprestano a concedere anche il diritto al voto agli stranieri.

La vera integrazione deve ri-

spondere alla tendenza di entità distinte a formare un intero, del quale diventano parti non più autosufficienti.

Si stanno rinnegando, in nome della integrazione di certa cultura, le origini della nostra Storia ed i suoi principi solidali e si vuol impedire con evidenti intimidazioni, il nostro pensiero sulla Teologia del Dio dell'Amore anziché la intransigenza (della spada) di alcune culture e religioni.

Le promesse sanatorie, per i clandestini, stanno incentivando gli assalti alle coste italiane con massicci sbarchi che concretamente nessuna Nazione può accogliere.

Michele Russi Padova

LA MORTE DELLA SIGNORA DEL SORDO

Folla commossa ai funerali celebrati in memoria della signora Lina Del Sordo Zannotti, che si sono svolti nella Chiesa di San Nicola.

Donna esemplare, rispettosa, devota e generosa, nel corso della sua esistenza ha avuto sempre un sorriso per tutti, specie per i poveri che ha sempre generosamente aiutato e protetto.

Monsignor Mario Cota, nel corso della cerimonia funebre, ha ricordato con toccanti parole la figura dell'Estinta che rimarrà sempre nel cuore di quanti la ebbero cara. La redazione al completo del nostro giornale esprime ai figli Ernesto, Maria Teresa, Silvana, Gabriella e Antonello, le espressioni di vivo cordoglio e affettuosa partecipazione.

Ossimoro Marte

A SAN SEVERO LA PRIMA CONFERENZA DI ESOARACHEOLOGIA



Il termine Esoaracheologia, ideato dal prof. Roberto Boncristiano, è un inusitato neologismo che indica quella branca dell'archeologia che dovrebbe studiare eventuali reperti presenti in località poste al di fuori del pianeta Terra. Quindi sulla Luna, su Marte o su altri lontani corpi celesti. Fantascienza?

Dopo la pubblicazione del libro Ossimoro Marte dell'ing. Ennio Piccaluga, il neologismo assume un significato impensabile fino a pochi mesi fa, tanto da comparire con dignità scientifica nel titolo della prossima conferenza dell'Archeoclub d'Italia, programmata per Sabato 2 Dicembre alle ore 17:30 presso l'Hotel Cicolella.

L'evento, pubblicizzato sulle riviste del gruppo Hera, avrà risonanza nazionale con la partecipazione del giornalista Pino Morelli, direttore della rivista Area51 giudicata dalla giornalista americana Paola Harris, nel suo settore, la rivista più bella del mondo.

Parteciperanno alla serata, oltre a Morelli, l'ing. Ennio Piccaluga che illustrerà, con una serie di spettacolari diapositive, le sue scoperte relative alla presenza di vita intelligente sul Pianeta Rosso; il prof. Roberto Boncristiano che presenterà un'analisi critica che collega le ricerche di Piccaluga agli studi del sumerologo Zecharia Sitchin, autore di libri di straordinario successo; Nicolas di Falco, studioso di antiche scritture, che ci parlerà del suo studio relativo alla incredibile traduzione di una scritta inedita individuata dall'ingegnere e presente sul suolo marziano.

La serata si preannuncia ricca di sorprese e sono già molti i giornalisti che hanno programmato la loro presenza. Un argomento relegato finora nell'ambito della fantascienza sembra travolgere lo scetticismo imperante fino a questo momento e lo confermano le recensioni entusiastiche su Ossimoro Marte. Ce ne sono tantissime ma ci limiteremo a riportare l'ultima, in ordine di tempo, postata sul sito dell'editore-di-

tributore Macrolibrarsi: "Ci sono degli eventi, un film, un libro che operano un cambiamento nella nostra esistenza. Chi non ne è al corrente rimane fuori ed in più perde l'emozione del cambiamento. Quanto vale un'emozione? In un mondo in cui crediamo di aver visto tutto ed in cui pensiamo che non ci sia più nulla che possa darci un brivido, chi ci dà una forte emozione

ci fa un regalo di valore inestimabile. E quale emozione potrebbe essere più grande delle prove, evidenti come il sole, di vita intelligente extraterrestre? Altro che Face di Cydonia, c'è ben altro su Marte ed ora lo sappiamo, finalmente. C'è un solo altro libro assimilabile, il cui titolo è già indicativo, ed è -L'alba di una nuova era- di Maurizio Baiata.

ORGOGLIOSI DELLA NOSTRA "TELE RADIO SAN SEVERO"

Egregio direttore, ogni mattina, apro la TV e sento: "il figlio uccide il padre"; più avanti: "una bambina di 5 anni stuprata dallo zio;" e ancora: "un gioielliere ucciso da un ladro solitario"; "rapina a mano armata in una banca: morto un vigilante"; "muore suicida un 18enne"; "sequestrato un ingente quantità di cocaina, destinata al mercato, arrestati gli spacciatori"; "si impicca in carcere un presunto assassino"; "uccide la moglie e scappa con l'amante"; "scontro frontale fra due Tir: tre morti."

E potrei continuare all'infinito...I mezzi busti, sia maschi che femmine, ben pagati e osannati, che propinano queste "belle notizie", e tutti rifatti a nuovo, pontificano con cinismo e sembra che siano orgogliosi a diffondere queste "belle" notizie. Mi sintonizzo con "Tele radio San Severo" e vedo facce pulite, ben delineate, serie, professionalmente corrette, simpatiche che con garbo offrono la "notizia":

non un solo servizio di cronaca nera, né omicidi, né furti, né rapine, né scioperi, ma cronaca di convegni, di assemblee, dibattiti culturali, cronaca dell'attività della civica amministrazione, delle opere compiute e da compiere, di opere buone verso i diseredati, dell'attività delle varie parrocchie con filmati

che ci avvicinano alla vita della città. E con i filmati siamo riusciti a conoscere chi amministra la città, chi la cura, chi la sorveglia, chi la protegge. E siamo tutti grati a questa nostra "Tele radio San Severo"; non solo grati, ma orgogliosi.

Anna Alfieri

CAMPANILI DELLA MIA CITTA'

Giuliano Giuliani

Forse stanche sono le campane delle chiese che con tocchi ora lievi ora mesti spesso a distesa hanno parlato al mio paese ora più non salutano chi parte e non fa ritorno né giunge a molti il suono che annuncia il nuovo giorno nuove armonie ci porta il dì di festa da mutati campanili illuminati oh melodie di anni che non tornano concerti al chiaro di luna rintocchi che son battiti di cuore per ieri e per domani suonate ancora.

Curiosità

MUORE 90 ANNI FA JACK LONDON S. DEL CARRETTO

Nato nel 1876 in California, ebbe vita avventurosa tra viaggi e i più svariati mestieri.

Morì suicida nel 1916 fra alcool droga lo scrittore che inventò il genere avventuroso marinesco in letteratura e fu uno dei precursori più validi del romanzo naturalistico d'America, nel cui filone si inserirono poi Farrel, Hemingway e Steinbek.

Parlamentari

NUMERI A CONFRONTO

Caro direttore, consenti anche a me un piccolo spazio sul tuo "Corriere". Leggo quanto hai riportato nell'ultimo numero del giornale, a proposito dei parlamentari della Repubblica italiana e non ho potuto fare a meno di confrontare alcuni numeri. Le cronache elettorali americane di questi ultimi giorni, hanno riproposto impietosamente l'anomalia tutta italiana della rappresentanza numerica parlamentare. Negli Stati Uniti, la nazione più complessa e difficile da gestire, (prima potenza mili-

tare, economica, culturale del pianeta) opera un parlamentare ogni 550 mila abitanti. In casa nostra, come al solito, non badiamo a spese, tanto, come spesso dici tu, "paga pantalone", cioè tutti noi. Un italiano su 60 mila è destinato a sedere in uno dei due emicicli se non ha altri impegni che lo chiamano altrove. Numeri a confronto: negli USA un parlamentare ogni 550 mila abitanti, in Italia un parlamentare su appena 60 mila abitanti.

Il commento ai tuoi lettori. Andrea Pallozzi

Puntorosa
CIOLLI
BIANCHERIA E CORREDI DA SPOSA
Esclusivista:
MASTRO RAPHAËL®
Borbonese
MISSONI
VERSACE
Via T. Solis, 108 - Via Ergizio, 76/78
SAN SEVERO

Vision Project
IMMAGINE & COMUNICAZIONE
CI SONO COSE CHE SI LASCIANO GUARDARE...
Viale 2 Giugno, 11 > SAN SEVERO (FG)
Tel. e Fax 0882.334992 > Cell. 347.4421928

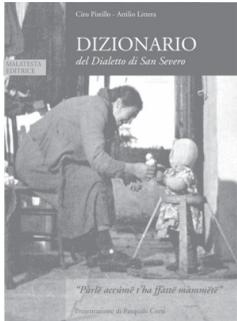
MALATESTA

www.informatica Corso Matteotti, 216 TORREMAGGIORE

Personal Computer:	Pentium 4 - 3,00 Ghz Prescott MB P5P800 HD 160 Gb S-Ata Ram 1 Gb - S.V. Ati 9250 256 Mb	Masterizzatore DVD Lettore DVD - Floppy Mouse + Tastiera senza fili Logitech - Casse	Monitor LCD 17"
€ 600			€ 250

- Vendita PC
- Assistenza Software
- Assistenza Hardware
- Realizzazioni Reti Lan
- Assistenza a domicilio

DIZIONARIO DEL DIALETTO DI SAN SEVERO



Nel mese di settembre è stato pubblicato, un'interessante opera che ha comportato decenni di lavoro agli insegnanti Piero Pistillo ed Attilio Littera, noti cultori di dialettologia ed esperti di vernacolo locale. Si tratta di un Dizionario e di una Grammatica del dialetto di San Severo, due volumi indivisibili (pag. 617 e pag. 155, € 30,00) sottotitolati "Pàrlè accùmè t'ha fàttè màmme'tè", editi da Arti Grafiche Malatesta di Apricena.

La prefazione ai rispettivi volumi è curata dagli stessi Autori, mentre l'intera opera è presentata da Pasquale Corsi, professore ordinario di storia medioevale presso l'Università di Bari, il quale riferisce di aver cominciato a leggere i due tomi con qualche apprensione, poiché temeva di trovarsi di fronte ad un'opera o troppo arcigna o troppo superficiale. Egli però dichiara: "Debbo riconoscere che mi sbagliavo, come ho potuto constatare da una attenta analisi dell'opera, che indubbiamente travalica (a mio parere) gli aspetti specifici del genere in cui viene a collocarsi sulla base del suo contenuto".

Infatti, sottolinea più avanti, la struttura risulta ben articolata e l'argomento della trattazione è subito evidenziato con chiarezza. Il dialetto sanseverese, distinguibile, per le sue caratteristiche ben definite, dagli altri dialetti della regione e dal contesto territoriale circostante, pur non escludendosi la sussistenza di influssi di vario genere, in complesso presenta tipologie specifiche che sembrano innegabili. Queste peculiarità, dal punto di vista grammaticale e sintattico, sono ampiamente e minuziosamente esposte nella prima parte dell'opera, che è quindi consigliabile percorrere con pazienza ed a piccoli passi, in cui gli autori hanno voluto introdurre i problemi linguistici esaminati sulla base di un sobrio cenno storico, ma soprattutto non hanno trascurato di ricordare il contributo offerto in passato da altri studiosi locali, anche per quel che riguarda la trasmissione di testi narrativi e documentari. Accanto alle suddette doverose citazioni, si pongono i richiami alle scelte di carattere scientifico ed a modelli presi in considerazione per la loro attuale ricerca.

Il secondo tomo, il Dizionario, continua il professor Corsi, risulta molto più corposo, arricchito com'è di testimonianze linguistiche, di riman-

nianze sempre appropriati e di approfondimenti di ogni genere, e raccoglie accanto alle singole parole (ed alla loro classificazione etimologica e grammaticale) una serie davvero ampia di locuzioni, modi dialettali e varianti lessicali e/o fonetiche. In effetti, le innumerevoli "voci" che si susseguono nel Dizionario non solo sono pienamente godibili per la varietà degli spunti e delle suggestioni, ma costituiscono una vera e propria Summa del carattere e dei modi di vita di una popolazione nel corso di parecchie generazioni, per non parlare di quegli elementi più antichi che persistono nonostante i cambiamenti.

I due autori hanno voluto dare un contributo alla conservazione delle loro radici e al recupero di una identità

storica che costituisce la base ineliminabile per un autentico sviluppo culturale. Non c'è progresso, se l'apertura al nuovo e al futuro poggia sulla distruzione e la perdita del proprio passato. Se lo ricordino, anche attraverso l'esempio di questa opera, i tanti avventurieri ed opportunisti che da troppo tempo si propongono a giovani e meno giovani, con arrogante presunzione, come i modelli di un nulla che può condurre solo ad un nulla ancora più desolato.

L'opera dunque compiuta dai nostri due autori, non solo sembra meritevole di apprezzamento, ma ha anche il pregio di offrire per la prima volta un quadro potenzialmente completo ed organico dell'argomento trattato. È un'opera che ogni famiglia non dovrebbe farsi mancare.

L'essenza di uno dei piaceri più seducenti della natura!

IL PROFUMO

Valentina Lendaro



Onde incantevoli di lavanda in Provenza, petali di rosa baciati dalla rugiada e colti da mani delicate, da circa 350 anni nella Valle delle Rose in Bulgaria, in India i boccioli di gelsomino vengono colti nella notte prima che il sole spenga la fragranza dell'olio.

Dai petali al profumo; oggi sia il mondo femminile che maschile considerano il profumo come un accessorio, un gioiello. Alle volte sono spumeggianti, alle volte classici ed intramontabili, altre specialii, quasi portatori nel vento di lontane civiltà.

La fragranza è un potpourri di oli in una soluzione alcolica del 75-95 per cento.

Nel profumo autentico la concentrazione degli oli supera il 22 per cento, mentre nell'*eau de parfum* va dal 15 al 22 per cento.

La colonia rimane la più diluita e la concentrazione scende a meno del 5 per cento.

Il profumo è cristallina seduzione.

La storia ricorda ancora l'accoglienza di Cleopatra, regina del generoso Nilo, di Antonio su una nave con le vele intrise di essenze profumate come gli incensi che sui bracieri fiammeggianti inebriavano il suo regno.

Fragranze di limone e rosmarino invece furono la passione di Napoleone! Amava la colonia e ne nascondeva una boccetta nello stivale per confondere il puzzo della guerra.

Percorso quindi antico ed affascinante che oggi si inoltra nei complessi meandri industriali; il segreto? L'acquirente deve innamorarsi di una fragranza all'istante.

Basta un secondo di incertezza e l'*Incanto* può finire.

Corriere Business



AUGURI

Buon compleanno a MICHELE MINETTI che il 22 Novembre ha compiuto 33 Anni, dalla sua sempre innamorata moglie Elga, da Ciro e Teresa, e da Peppe e Celeste.

**Per i vostri annunci gratuiti
Tel. 349/1328377**

MANCA UNA POLITICA SOCIALE

Caro direttore, a San Severo, nostra nobile città, manca, e non da oggi, una seria politica sociale. Se l'onorevole Santarelli e i suoi onorevolissimi assessori iniziassero da zero, dalle piccole cose, dal senso civico che manca, anche dalle piccole cose si costruirebbe un futuro migliore. Ma di piccole come di grandi cose non vi è traccia. Spesso mi domando e chiedo al vigile urbano che staziona in piazza Municipio: *dove sono i governanti della città?* Davanti a tanta indifferenza spero che qualcuno un giorno possa strapparci al nulla e al vuoto che avanza.

Carlo Paoli

RAI PREMI SENZA CONTROLLO

Signor direttore, la Radio televisione italiana è in rosso anche perché non tutti pagano il canone e per questo motivo si pensa di inserirlo nella fattura Enel. Gli italiani si chiedono come sia possibile che la Rai, in rosso profondo, possa fare trasmissioni ove elargisce migliaia e migliaia di euro e strapaga i vari conduttori e conduttrici con contratti da nababbo.

Conduttori e conduttrici che bisognerebbe mandare alle scuole elementari perché apprendessero grammatica e sintassi.

No non sarebbe più consono eliminare questo tipo di spettacoli (davvero deprimenti) e risparmiare i soldi dei cittadini?

Vincenzo Florio

ELEMOSINA AI BIMBI MEGLIO OFFRIRE BISCOTTI

Caro direttore, a proposito di questuanti, veri o fasulli, che infastidiscono per strada e ora anche in casa, servendosi di bambini malvestiti ma ben nutriti, ho deciso che se incontro per strada un bambino che chiede l'elemosina, sono sempre in forte dubbio se aiutarlo o non dargli nulla sapendo che i soldi potrebbero finire in cattive e avidi mani. Ecco come ho risolto il mio dubbio: tengo sempre in macchina e in casa dei pacchetti di biscotti, che regalo al bambino, così se li mangia e questo non giova che a lui.

Nellina Rossi

GRAZIE AI NONNI!



Non abbiamo, e non da oggi, letto o notato nell'agenda della politica amministrativa della nostra città, un riferimento, un cenno, una proposta sulla vita e sulle varie situazioni che i nonni attraversano nel convulso mondo dell'era moderna, sempre più distaccata dai valori, sempre più distratta e, ancora peggio, sempre più egoista.

Né abbiamo un elenco di quanti nonni vivono nella nostra città. Sugeriamo all'amministrazione comunale di fissare una data e un giorno per parlare dei nonni. Fra tante manifestazioni, tanti incontri, tanti scontri, tanti dibattiti, dei nonni non si parla mai.

Ne parliamo un po' noi per rendere giustizia.

A San Severo, lavorano quasi tutti a tempo almeno parziale, senza alcuna retribuzione. La loro fatica nella casa dei figli e dei nipoti è il silenzioso segreto dell'equilibrio socio-economico delle nostre famiglie. La trasformazione del tempo delle altre generazioni è in diretta connessione con il loro impegno surrogatorio.

La liberazione delle donne dai vincoli domestici e la progressiva attuazione della eguaglianza fra i sessi, dipendono in gran parte dalla presenza di anziani di anziani attivi ed efficienti, disponibili a sostituire i genitori assenti.

Il fenomeno non è solo sanseverese ma, ritengo, nazionale: pendolari i padri e le madri da casa verso l'ufficio e pendolari i nonni da casa loro a casa dei figli, o

viceversa. Questa è infatti la singolare caratteristica della nuova *famiglia lunga*, bidilocata. E' quasi certo che nella nostra città, nella maggior parte dei casi, i nonni non abitano con i figli e nipoti, vanno e vengono

Calciatori

UN CONFRONTO

Signor direttore, ho vissuto per molti anni in Francia dove mi legano ancora tanti affetti familiari e di amicizia. E come è nella unane cose della vita, spesso faccio delle differenze ambientali e di vita. Sono un patito dello Sport (quello con la lettera maiuscola) e mi sono reso conto che la maggior parte dei calciatori

(o divi?) nostrani ostentano ricchezze facendosi vedere al volante di auto di grossa cilindrata con la biondina a fianco; viceversa i calciatori francesi non ostentano "status symbol" e cercano in tutti i modi, di passare inosservati. E' soltanto una questione di stile?

prof. Luigi Maratea

LA FORZA DELLA PREGHIERA

Silvana Isabella

Sfogliando le pagine di un vecchio libro di Liceo, ho ritrovato una bellissima preghiera di San Tommaso d'Aquino.

Secondo la tradizione sembra che San Tommaso la recitasse prima di applicarsi allo studio; non sarebbe male se anche i nostri giovani studenti potessero leggerla. Sono certa che ne trarrebbero vantaggio e forse potrebbe invogliarli a studiare con più entusiasmo!

Eccone il testo:-

O ineffabile Creatore, che dai tesori della Vostra Intelligenza traeste le gerarchie degli angeli, collocandole con ordine ammirabile in cielo, distribuiste l'Universo con incantevole armonia, Voi che siete la vera fonte della Luce ed il principio supremo della Sapienza, vogliate diffondere sulle tenebre della mia mente il raggio dello splendore, rimuovendo le duplici tenebre nelle quali nacqui, voglio dire, il peccato e l'ignoranza.

Voi, che rendete feconde le lingue dei fanciulli, erudite la mia lingua e spargete sul mio labbro la grazia della Vostra

benedizione. Concedetemi l'acume di intendere, la capacità di ritenere, la sottigliezza di rilevare, la facilità di apprendere, la grazia abbondante di parlare e di scrivere.

Insegnatemi a cominciare, reggetemi a continuare, compite il termine.

Insegnatemi, o Signore, la bontà, la saggezza e la scienza, perché ho creduto ai Vostri comandamenti.

E' DOVEROSO PRECISARE...

Nel numero scorso del nostro giornale, nella nota relativa all'Inner Wheel dedicata alla "Serata dell'amicizia" svoltasi il 30 settembre scorso, non è stato citato il nome dell'Autrice della lirica "Terra mia" recitata, all'inizio del concerto, dalla signora Maria Lucrezia Tafanelli. E' doveroso precisare, inoltre, che la lirica "Terra mia", è stata composta dalla professoressa Silvana Isabella, nostra insostituibile collaboratrice.

TERIOS 1.3 - 1.5 4WD CUORE 1.0 SIRION 1.0 - 1.3 Trevis 1.000 cc

DAIHATSU
Le auto costruite in Giappone.

MOTOR Company s.r.l.
CONCESSIONARIA DAIHATSU
Esclusivista per Foggia e Provincia

Gruppo CARDONE

FIRAT DAIHATSU LANCIA HONDA Automag@store

SAN SEVERO Viale 2 Giugno, 260
Tel. 0882.221914